

ANNO 2015 numero 33
SETTIMANA DAL 9 AL 23 AGOSTO

9 DOMENICA **XI^a dopo Pentecoste**

Liturgia delle Ore III^a settimana

- 9 **Eucarestia** def. Ferrario Guido, Amelia e famiglia – def. Riva Antonio e Angela
11 **Eucarestia** def. Pivetti Montaguti Franca e Pivetti Valdimiro
19 **Eucarestia**

10 LUNEDI **S. Lorenzo**, diacono e martire

- 8.30 **Eucarestia** def. Marchesi Nando

11 MARTEDI **S. Chiara**, vergine

Lecture: 2Re 17.24-29.33-34; Lc 12,4-7 (p.539)

- 8.30 **Eucarestia** def. Diego

12 MERCOLEDI **Feria**

Lecture: 2Re 19,9-22.32-37; Lc 12,8-12 (p.543)

- 9.30 **Eucarestia** def. legato Beretta Pasquale e Maria – Consorelle Defunte

13 GIOVEDI **Feria**

Lecture: 2Re 22,1-2.23,1-3.21-23; Lc 12,13-21 (p.548)

- 8.30 **Eucarestia** def. Carmelo e famiglia

14 VENERDI **S. Simpliciano**, vescovo

Lecture: 2Re 21,8-17; Lc 12,22-26 (p.552)

- 8.30 **Eucarestia** def. legato Panceri Clorinda
17.30 **Eucarestia** prefestiva def. Rita e famiglia – def. Laguardia Agnese

15 SABATO **Assunzione della Beata Vergine Maria**

- 9 **Eucarestia**
11 **Eucarestia**
18 Adorazione Eucaristica e Vespro
19 **Eucarestia** Prefestiva

16 DOMENICA **XII^a dopo Pentecoste**

Liturgia delle Ore IV^a settimana

- 9 **Eucarestia** def. Maggioni Carolina
11 **Eucarestia**
19 **Eucarestia**

Festa dell'Assunzione di Maria

Al "Basel" il tradizionale pranzo (prenotazioni entro il 12 versando la quota di 20 €) a favore del "Fondo Solidale" ci ricorda coloro che sono alle prese con gravi problemi economici, essendo stato tolto loro il lavoro.

In chiesa, alle ore 18, un'ora di preghiera, adorazione silenziosa e recita del Vespro.

Così intendiamo onorare Maria "presa" in cielo dall'amore di Dio, anticipazione del nostro destino di comunione e modello perché vera discepola di Gesù, nella carità e nella fede.

Papa Francesco ha definito il problema dell'immigrazione una guerra per sottolineare la violenza che regna sia in chi ne fa un commercio umano, sia in chi non si apre all'accoglienza del fratello povero.

L'articolo di padre Zanotelli è un richiamo molto forte alle responsabilità del mondo occidentale, di cui facciamo parte, di fronte all'ingiustizia sociale, ci aiuti a scuotere la nostra indifferenza, come più volte ci ha sollecitato lo stesso Papa Francesco. Siamo cristiani tiepidi e alcuni di noi ragionano in distonia con il Vangelo.

L'azione di tante persone che dedicano tempo e denaro nel prestare soccorso e una prima accoglienza ci diano speranza e ci spronino a sostenerli con più vigore, per non smentire la nostra carità cristiana, o semplicemente per non commettere l'errore di chi sapeva e taceva di fronte agli orrori dei campi di concentramento.

don Marco

PROFUGHI : “UN'ARIDA BIANCA STAGIONE”

E' con queste parole che il noto poeta sudafricano, B. Breytenbach, dipingeva il regime dell'apartheid.

In questa torrida estate non ho altre parole migliori per descrivere quest'Europa, sotto l'impietosa dittatura delle banche, incapace di perdonare il debito greco e di accogliere i 'naufraghi' dello sviluppo!

L'opulenta Europa è decisa a difendere il proprio benessere contro l'invasione dei 'barbari'. E' mai possibile che 28 nazioni non riescono ad accogliere neanche 40.000 profughi? Dopo lunghe discussioni, la UE ha deciso di accoglierne 35.000! Un paese povero come il Kenya accoglie un milione di profughi somali. E il povero e piccolo Libano ne accoglie ancora di più. E' mai possibile che la ricca Europa non possa aprire 'corridoi umanitari' per persone che fuggono da teatri di guerra e da dittature? Non solo non li accoglie, ma li respinge! Infatti i ministri degli esteri della UE hanno dato il via libero alla prima fase della missione navale EuNav For Med con cinque navi militari, due sottomarini, tre aerei ricognizione, due droni, tre elicotteri e un 'migliaio' di soldati per bloccare le partenze dei profughi dalla Libia. Eppure l'Europa sa molto bene che questi profughi sono la conseguenza delle politiche coloniali, imperiali, neocoloniali e neoliberiste dell'Occidente! Ma è altrettanto assurdo come noi europei trattiamo coloro che sono riusciti (con migliaia di morti alle spalle attraversando deserti e mari!) ad arrivare fino a noi! L'Ungheria ha iniziato a costruire un Muro lungo il confine con la Serbia per bloccare gli immigrati; la Francia sta tentando di bloccare trecento di loro accampati sugli scogli di Ventimiglia; l'Austria fa lo stesso al Brennero; l'Inghilterra cerca di impedire che i 5.000 profughi accampati a Calais (Francia) entrino sul suolo britannico; e la Spagna li respinge con il reticolato di Ceuta e Melilla.

“E' un'arida bianca stagione !”

Purtroppo non altrettanto accoglienti si stanno dimostrando tanti italiani! I recenti gravi episodi di rifiuto degli immigrati sono lì a dimostrarlo. Come quello di Quinto (Treviso), con il rogo delle suppellettili, tra la folla plaudente, di uno degli alloggi destinati ai profughi e quello di Casale S. Nicola di Roma (quartiere tutte villette e piscine), dove il furgone che trasportava 19 giovani richiedenti asilo è stato attaccato con bastoni. E dietro a questi episodi c'è il blocco politico fascioleghista. La Lega e l'ultra Destra cavalcano questo crescente razzismo della società italiana: un razzismo che mi fa paura. E ancora più spaventoso per me è che in questo paese l'accoglienza dei migranti sia diventata un altro business. La Magistratura ha rivelato recentemente questo business milionario che va dalla “Cascina” delle tangenti di Roma al Cara di Mineo (Catania), in perfetta continuazione con Mafia Capitale. “Guadagno di più con immigrati e Rom - aveva detto il capobanda di Mafia Capitale, Buzzi - che non con la droga!” Una Cupola ha controllato e in buona parte ancora controlla, attraverso la leva delle convenzioni, il fiume di denaro che ogni anno assicura l'accoglienza dei migranti nel nostro paese. Si tratta di oltre un miliardo di euro nel 2015. E' gravissimo che in questo business ci siano cadute anche associazioni legate alla Chiesa!

“E' un'arida bianca stagione!”

La cosa più incredibile è che l'Italia ha bisogno di questi migranti .Ormai buona parte del lavoro agricolo, per esempio, è portato avanti dagli immigrati. Un lavoro pesante, pagato pochissimo.... Qui al Sud, gli immigrati, che lavorano nei campi, spesso faticano dodici ore al giorno, con una paga di 20-25 euro al giorno di cui cinque vanno al caporale . In questi giorni è morto Mohammed, un sudanese di 47 anni che lavorava nei campi di Nardò (Lecce) a raccogliere pomodori sotto un sole che spaccava le pietre. “Mohammed lavorava per 3,50 euro a cassone-spiega il coraggioso sindacalista della FLAI, Yvan Sagnet . Ciascun cassone pesa tre quintali e più ne riempi, più vieni pagato. La giornata di lavoro inizia alle 5 e finisce alle 17; si passano dodici ore sotto il sole.” I bei pomodori che arrivano sulle nostre tavole grondano sudore e sangue di immigrati-schiavi!

“E' un'arida bianca stagione!”

Come missionario mi sento profondamente ferito da questa infinita tragedia degli immigrati che rivela come questa Europa abbia ben poco di cristiano. Avevano profondamente ragione i miei fratelli e sorelle della baraccopoli di Korogocho (Nairobi), quando l'ultimo giorno passato con loro, mi hanno imposto le mani e pregando su di me hanno detto: “Papà, dona a p. Alex il tuo Spirito Santo perché possa tornare dalla sua tribù bianca e convertirla.”

Napoli, 3 agosto 2015

Alex Zanotelli